

Società della Salute dell'Area Pratese
GIUNTA

Deliberazione n. 6 del 23/1/2008

OGGETTO: Protocollo d'intesa generale per la riorganizzazione e lo sviluppo dei presidi sanitari e sociosanitari territoriali nella Val di Bisenzio tra l'Ausl 4 e i Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio - approvazione

		Presente	Assente
COMUNE DI PRATO	Stancari Maria Luigia	X	
COMUNE DI CANTAGALLO	Bugetti Ilaria	X	
COMUNE DI CARMIGNANO	Buricchi Fabrizio		X
COMUNE DI MONTEMURLO	Ciolini Nicola	X	
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	Castellano Antonio	X	
COMUNE DI VAIANO	Marchi Annalisa	X	
COMUNE DI VERNIO	Cecconi Paolo	X	
AZIENDA USL 4	Cravedi Bruno	X	

Allegati: protocollo d'intesa

ESTENSORE	Margherita Ferro
DIRIGENTE RESPONSABILE	Anna Maria Calvani
IMPEGNO DI SPESA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il giorno 23 gennaio 2008 presso i locali del Palazzo Comunale di Prato,
su convocazione del Presidente Maria Luigia Stancari,

**La Giunta
della Società della Salute dell'Area Pratese**

PREMESSO che:

- il quadro di riferimento nel quale si inseriscono le scelte di programmazione e sviluppo dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali discende dai principi presenti nel PSR 2005-2007 (e nel suo aggiornamento che sarà a breve approvato a livello regionale) e nel PISR 2007-2010 recentemente deliberato, nonché dagli indirizzi derivanti dalla programmazione strategica della Società della Salute dell'Area Pratese;
- nell'ottica della sostenibilità del sistema, la definizione delle azioni di un piano di sviluppo territoriale si basa sia sull'organizzazione di un'offerta integrata di servizi sanitari e sociosanitari, che comprendono i servizi alla persona, le strutture residenziali e semiresidenziali ed interventi di comunità anche nel rapporto ospedale-territorio e nel campo socio-assistenziale, sia sul governo della domanda sia sull'appropriatezza dell'uso e ricorso ai servizi;
- l'obiettivo più generale è superare un modello fondato su un'offerta disarticolata e parcellizzata di servizi e prestazioni di difficile valutazione sia nei processi che nei suoi effetti sulla salute, per avviarsi verso un sistema di organizzazione, progettazione dei servizi e delle risposte per la salute, basati maggiormente su un riconoscimento dei bisogni della comunità e dei sottogruppi fragili della popolazione, nonché sulla domanda del singolo cittadino;
- per fronteggiare il crescente problema della cronicità è necessario non solo una diffusione capillare dei punti di erogazione dell'assistenza (e in questa direzione si muove la scelta di presidiare l'accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali mediante la presenza integrata di personale sanitario e sociale presso tutti i punti di erogazione di attività territoriali - gruppi di progetto) e consolidare l'omogeneità di accesso ai servizi nelle diverse articolazioni territoriali, ma soprattutto promuovere forme innovative di assistenza primaria, come le Unità di Cure Primarie (definite Unità di Medicina Generale nel Disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2008, *Interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio sanitario nazionale*) che garantiscano azioni multidisciplinari di medicina di iniziativa per le principali patologie croniche, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza, valorizzare gli aspetti di prevenzione e perseguire l'appropriatezza organizzativa nell'uso delle risorse specialistiche ed ospedaliere;

- la realizzazione del nuovo Ospedale, che si caratterizzerà sempre più come un luogo di cura delle acuzie secondo un modello per intensità di cure, richiede che anche il territorio, al fine del mantenimento nel proprio contesto domiciliare e familiare di anziani e disabili, si attrezzi secondo una logica per livelli di intensità assistenziale garantendo percorsi assistenziali integrati e personalizzati basati sul riconoscimento specifico del bisogno individuale e capaci di attivare tutte le risorse disponibili, istituzionali e non, dall'assistenza domiciliare programmata ed integrata, ai centri diurni, ai servizi di cure intermedie, alle residenzialità temporanee e definitive, alle forme di assistenza indiretta e sostegno alla cura della persona;

Richiamato:

- Il protocollo d'intesa per un patto di sviluppo territoriale sul welfare, siglato nel giugno 2006 fra i Comuni della Comunità Montana della Val di Bisenzio;
- la delibera del progetto esecutivo di "Una rete per la Montagna. Telemedicina Bisenzio", approvata, nel febbraio 2003, dalla Giunta della Comunità Montana "Val di Bisenzio" ;

Atteso che:

- nel dicembre 2006 l'Azienda Usl 4 ha confermato la partecipazione al Progetto nazionale di telemedicina TELESAL con riferimento specifico alla Val di Bisenzio;
- nel 2007 è stato avviato il progetto legato all'intesa UNCEM-Regione Toscana nella sperimentazione delle Società della Salute;

Preso atto che:

- nel novembre 2006 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Comune di Vaiano e volontariato assistenziale per un progetto di comunità a livello territoriale;
- anche il Comune di Vernio ha sottoscritto un accordo di intesa con le Associazioni di volontariato per la realizzazione di servizi innovativi per gli anziani;

Visto lo schema di protocollo d'intesa generale per la riorganizzazione e lo sviluppo dei presidi sanitari e sociosanitari territoriali nella Val di Bisenzio, tra Azienda USL 4 e Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che:

- Il protocollo in questione è finalizzato a promuovere le azioni funzionali al programma di sviluppo della rete dei presidi e dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali della Val di Bisenzio;
- I soggetti singoli firmatari, s'impegnano espressamente a garantire nel rispetto delle proprie competenze e per ciascuna delle azioni funzionali alla realizzazione del programma, il supporto tecnico ed economico necessario, sia in fase di progettazione sia di realizzazione progettuale e, anche al fine di utilizzare al meglio le opportunità che emergano da risorse messe a disposizione liberamente da privati cittadini o associazioni del terzo settore, a superare ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo;

Visto il parere tecnico positivo espresso dal Direttore;

Con le modalità previste dall'art. 13 dello Statuto;

DELIBERA

- di approvare la narrativa che precede, che qui si intende integralmente riportata,
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa generale per la riorganizzazione e lo sviluppo dei presidi sanitari e sociosanitari territoriali nella Val di Bisenzio, tra Azienda USL 4 e Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che i soggetti singoli firmatari, s'impegnano espressamente a garantire nel rispetto delle proprie competenze e per ciascuna delle azioni funzionali alla realizzazione del programma, il supporto tecnico ed economico necessario, sia in fase di progettazione sia di realizzazione progettuale e, anche al fine di utilizzare al meglio le opportunità che emergano da risorse messe a disposizione liberamente da privati cittadini o associazioni del terzo settore, a superare ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo;
- di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio dei revisori dei Conti.
- di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

Il Direttore
Dott.ssa Anna Maria Calvani

Il Presidente
Maria Luigia Stancari

DELIBERA N. 6 DEL 23/01/2008

OGGETTO: Protocollo d'intesa generale per la riorganizzazione e lo sviluppo dei presidi sanitari e sociosanitari territoriali nella Val di Bisenzio tra l'Ausl 4 e i Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio – approvazione

Ai sensi dell'art.49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento.

Prato, 23/1/2008

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE
Dott.ssa Anna Maria Calvani